



Città di Varedo

RELAZIONE DI FINE MANDATO 2016

(Art.4, D.Lgs. 149 del 6/9/2011)

INDICE

Premessa ed introduzione alla relazione di fine mandato	2
Parte I – Dati generali	
Dati generali	5
Parte II – Attività normativa e amministrativa	
Attività normativa	13
Attività tributaria	14
Attività amministrativa	16
Parte III – Situazione economico finanziaria dell’Ente	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	23
Equilibrio parte corrente e parte capitale	24
Risultato della gestione	25
Utilizzo avanzo di amministrazione	25
Gestione dei residui	26
Patto di stabilità interno	30
Indebitamento	31
Strumenti di finanza derivata	32
Conto del patrimonio	32
Conto economico	34
Riconoscimento debiti fuori bilancio	36
Spesa per il personale	37
Parte IV – Rilievi degli organismi esterni di controllo	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	40
Parte V – Organismi controllati	
Organismi controllati e società partecipate	43
Firma e certificazione	47

Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenute con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali che ne delimitano il contenuto e ne vincolano il percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D.Lgs. 149 del 6/9/2011, con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, provincie e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42 precisa all’art.4, così come modificato dall’art.11 del D.L. 6 marzo 2014 n.16, che la relazione di fine mandato “...è sottoscritta dal (..) sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nei tre giorni successivi, deve essere trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che “... *la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative ed amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche : a) Sistema ed esiti dei controlli interni; b) Eventuali rilievi della Corte dei conti; c) Azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard; d) Situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli entri controllati (...) ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio; e) Azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell’offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi; f) Quantificazione della misura dell’indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs. 149/2011, art4/4).*

Per quanto riguarda, infine il formato del documento, viene precisato che “.. *con atto di natura non regolamentare, adottato d’intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali (..), il Ministro dell’interno (..) adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificato del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti” (D.Lgs. 149/2011, art.4/5).*

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organi di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

PARTE I
DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2011	2012	2013	2014	2015
Popolazione residente	13.018	12.951	13.072	13.160	13.256

1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi e cioè: il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il Sindaco e i membri del Consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della Giunta sono nominati dal Primo Cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di consiglieri che varia a seconda della dimensione dell'ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell'ente.

Composizione della Giunta Comunale

Cognome e nome	Carica
MARZORATI DIEGO	SINDACO
BENI PIERINO	LAVORI PUBBLICI – SERVIZI CIMITERIALI – TRASPORTO PUBBLICO – VIABILITÀ
DE SIMONE ANDREA	BILANCIO E PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
FIGINI FABRIZIO	PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - EDILIZIA PUBBLICA E PRIVATA – COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE
PONTI IVANO	ISTRUZIONE – CULTURA – BIBLIOTECA
FIGINI MATTEO	SERVIZI AL CITTADINO

Composizione del Consiglio Comunale

Cognome e nome	Carica
MARZORATI DIEGO	SINDACO
PAVESI STEFANO	CONSIGLIERE
VERGANI FILIPPO	CONSIGLIERE

BENI JACOPO	CONSIGLIERE
BONAFE' PAOLO	CONSIGLIERE (PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE)
NOVATI ROBERTO GIUSEPPE	CONSIGLIERE
TAU CRISTINA RITA	CONSIGLIERE
REGONDI FRANCESCO MARIA	CONSIGLIERE
CHIOCCINI ARMANDO	CONSIGLIERE
ZANI GIOVANNI	CONSIGLIERE
DI CAPRIO ANGELO FABIO	CONSIGLIERE
GASLINI ANDREA	CONSIGLIERE
GOLFETTO MARIO	CONSIGLIERE
PADOAN EMANUELE ANTONIO	CONSIGLIERE
CORNALI DONATO GIUSEPPE	CONSIGLIERE
SILVA PAOLO EMILIO	CONSIGLIERE
GOBBO DANIELA	CONSIGLIERE

1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Segretario :	1
Posizioni organizzative:	5
Totale personale dipendente:	75 (comprese le posizioni organizzative)

Organigramma

Centro di responsabilità	Ufficio
SERVIZI EDUCATIVI E SOCIO-CULTURALI	Istruzione e Cultura URP, Protocollo, Archivio e centralino Commercio ed Attività Produttive Sport e tempo libero Biblioteca Unità di progetto (patrimonio storico)
ECONOMICO FINANZIARIO	Servizio Ragioneria ed Economato

SERVIZI ALLA PERSONA	Servizi Sociali Servizio Nido
LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE	Lavori Pubblici e patrimonio Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata Servizio ambiente ed energia
POLIZIA LOCALE	Servizio Polizia Locale e Protezione Civile
STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE	Servizio Segreteria Generale, ufficio Messi, Comunicazione SIC-SIT Servizi Demografici Servizio Organizzazione e Personale Servizio Tributi

1.4 Condizione giuridica dell'Ente

L'ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni. In casi eccezionali, però, la condizione giuridica dell'Ente può essere soggetta a regimi o restrizioni speciali, come nel caso in cui l'Amministrazione sia sciolta per gravi irregolarità, per il compimento di atti contrari alla Costituzione, per gravi motivi di ordine pubblico, oppure per impossibile svolgimento della normale attività, come nel caso di dimissioni del Sindaco, mancata approvazione dei principali documenti di programmazione, e così via.

L'Ente non è commissariato e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente

L'ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa. L'assenza di questo equilibrio, in un intervallo di tempo non trascurabile, può portare L'Ente a richiedere ed ottenere la situazione di dissesto, dove l'operatività normale viene sostituita con interventi radicali volti a ripristinare il necessario pareggio dei conti.

Nel periodo di mandato:

- L'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 TUEL
- L'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- L'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- L'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art.3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

1.6 Situazione di contesto interno/esterno

L'ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della compromessa situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal

centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata dagli effetti perversi prodotti dell'enorme indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente grave, che limita fortemente l'attività e l'autonomia operativa dell'ente locale.

Per ogni settore/servizio fondamentale, sono descritte, in sintesi, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

Settore	SERVIZI EDUCATIVI E SOCIO CULTURALI
Criticità riscontrate	<p>L'evoluzione delle normative applicabili in materia amministrativa e specifiche di settore e i progressivi interventi nazionali in materia di spendig review hanno impattato in termini programmatici ed operativi il settore.</p> <p>L'esigenza di mantenere e, per quanto possibile, migliorare i livelli di servizio erogati alla cittadinanza ha caratterizzato l'attività del Settore.</p> <p>Necessità di sviluppare l'offerta culturale e per il tempo libero del territorio.</p>
Soluzioni attuate	<p>Riorganizzazione personale con sviluppo competenze interne al Comune legate al settore cultura e progetti per le scuole. Riorganizzazione servizio commercio SUAP sport e tempo libero. Creazione Unità di Progetto Patrimonio Storico per gestione rapporti Comune/Fondazione La Versiera 1718.</p> <p>Attività di programmazione annuale estremamente attenta ed improntata al rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità, applicazione di diversi procedimenti di tagli lineari della spesa, a parità di servizi erogati.</p> <p>Implementazione servizio pre post scuola con estensione oraria pomeridiana e progetti comunali con personale interno e collaborazioni con associazioni del territorio. Monitoraggio della soddisfazione delle scuole, creando un continuo confronto/collaborazione con i Dirigenti scolastici.</p> <p>Biblioteca: introduzione tecnologia WI FI per utenti biblioteca, avvio progetto legato all'archivio Merati.</p>

Settore	LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Criticità riscontrate	<p>Il continuo ricorso al contenimento della spesa pubblica ha di fatto pesantemente condizionato l'operatività dell'intero settore concentrando le attività in funzione del personale dipendente, ottimizzando l'operatività dei servizi esistenti ed intervenendo in casi di necessità inderogabile con conseguente impatto negativo sulla programmazione di settore.</p> <p>Relativamente alla pianificazione territoriale, particolare attenzione è stata dedicata all'attuazione degli obiettivi politici di mandato finalizzati alla tutela del territorio e delle emergenze ambientali con particolare riferimento al complesso di villa Bagatti-Valsecchi riducendo l'uso del suolo attraverso la riduzione di aree libere e valorizzando la riqualificazione ed il recupero del tessuto esistente anche mediante la dismissione del depuratore delle acque reflue.</p>
Soluzioni attuate	<p>Nell'ambito dei lavori pubblici sono stati attuati i prioritari interventi inseriti nel programma triennale dei lavori pubblici; solo al termine del 2015 la realizzazione di opere pubbliche ha potuto essere incrementata sulla base delle disposizioni della Legge 28.12.2015 n. 208.</p> <p>In ambito ambientale l'approvazione del Piano d'Azione per l'Energia</p>

	<p>Sostenibile (PAES) ha impegnato l'Amministrazione Comunale a raggiungere gli obiettivi fissati dall'Unione Europea per il 2020, mediante la riduzione delle emissioni di CO2 nel territorio comunale di almeno il 20%, promuovendo l'utilizzo delle fonti di energia rinnovabili, il miglioramento dell'efficienza energetica, l'attuazione di specifici programmi sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.</p> <p>In ambito urbanistico sono state attuate varianti puntuali al vigente Piano di Governo del Territorio e successivamente approvata la variante generale della pianificazione generale anche attraverso l'aggiornamento della documentazione pianificatoria complementare.</p>
--	--

Settore	SERVIZI ALLA PERSONA
Criticità riscontrate	<ul style="list-style-type: none"> • L'evoluzione delle normative applicabili in materia amministrativa e sociale, oltre alle condizioni di crisi nazionale, hanno impattato in misura notevole sul Settore Servizi alla Persona, condizionando sia gli aspetti programmatici che operativi, richiamando a volte nel pubblico-gratuito anche chi, fino a poco tempo fa, poteva far ricorso al privato sociale o contribuiva in parte al costo delle prestazioni. • Incremento di situazioni di disagio e di sostegno economico e socio-assistenziale a carico dell'amministrazione comunale. • L'attività del settore è stata incentrata sul mantenimento dell'offerta di servizi sociali già attivi a favore della cittadinanza, cercando di migliorarne, per quanto possibile, i livelli qualitativi e/o quantitativi. • Aumento di richieste di contenimento della spesa, da parte dello stato, sproporzionate rispetto all'aumento dei bisogni della popolazione.
Soluzioni realizzate	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento delle risorse umane e sviluppo delle competenze interne. • Attività di programmazione annuale estremamente attenta al rispetto degli obiettivi da perseguire, con oculato utilizzo delle risorse economiche in relazione alle necessità dell'utenza bisognosa. • Attenta analisi delle situazioni in carico e controllo amministrativo al fine di una sempre più corretta ed equa erogazione delle risorse/interventi/servizi. • Approvazione del nuovo documento programmatico del Piano di Zona della triennalità 2015/2017 in cui si sono definite, come prioritarie, le progettualità relative a casa-lavoro- politiche giovanili, interconnesse tra loro. • Approvazione del regolamento d'ambito "Disciplina e modalità degli interventi e delle prestazioni soggette ad ISEE dei comuni dell'ambito territoriale di Desio". <p>- <u>Area Giovani:</u> Istituzione di uno sportello per i giovani.</p> <p>- <u>Asilo Nido comunale "Arcobaleno":</u> Individuazione e realizzazione di servizi migliorativi ed integrativi all'asilo nido comunale.</p>

Settore	POLIZIA LOCALE
Criticità riscontrate	Carenza di personale, ridotto del 40% dall'inizio del 2014 con l'impossibilità di nuove assunzioni a causa di un ipotetico ricollocamento del personale delle ex province. Mancanza di risorse umane ed economiche per iscrivere il personale a corsi di aggiornamento. Esigenza di mantenere comunque invariati i servizi erogati alla cittadinanza.
Soluzioni realizzate	Mantenimento delle risorse umane, sviluppo delle competenze del personale interno, implementazione di servizi esterni di sicurezza e di controllo del territorio. Implementazione dell'impiego delle dotazioni tecniche del corpo, quali: controllo targhe veicoli sprovvisti di assicurazione e revisione, autovelox. Acquisto di due nuovi veicoli di servizio in sostituzione di mezzi obsoleti. Prevista l'installazione di venti nuove telecamere per la videosorveglianza con gara d'appalto già conclusa

Settore	STAFF DEL SEGRETARIO
Criticità riscontrate	La maggiore criticità a cui si è dovuto far fronte, e ciò ha interessato l'intera organizzazione, è stata quella di svolgere le nuove competenze che negli ultimi anni sono state attribuite al Comune che ha dovuto farvi fronte senza ulteriori costi a carico dell'ente ma, anzi, con risorse sia umane che finanziarie decrescenti negli anni. Negli ultimi anni il Legislatore è intervenuto in diverse materie demandando al Segretario Comunale alcuni importanti compiti e funzioni e individuando questa figura quale Responsabile delle principali attività finalizzate al contrasto della corruzione (L. 190/2012), Responsabile per l'attuazione della Trasparenza (D. Lgs. 33/2013) - intesa quale accessibilità totale alle informazioni - e figura di riferimento complessivo del nuovo sistema dei controlli interni degli enti locali riscritti con il D. L. 174/2012, convertito dalla Legge 213/2012. Tutto ciò ha comportato la redazione di documenti di programmazione del tutto nuovi per l'ente (piano della performance, piano di prevenzione della corruzione ed il programma per la trasparenza e l'integrità) nonché la redazione o modifica dei sistemi legati alla valutazione della performance organizzativa ed individuale e, conseguentemente, un forte impegno nella fase applicativa dei nuovi strumenti.
Soluzioni attuate	Mantenimento delle risorse umane, sviluppo delle competenze interne. Programmazione annuale estremamente attenta e improntata al rispetto degli obiettivi del Patto di Stabilità e applicazione dei diversi provvedimenti di tagli lineari della spesa, a parità dei servizi erogati. Sostituzione degli applicativi informatici con procedure più moderne, integrate ed affidabili.

Settore	ECONOMICO FINANZIARIO
Criticità riscontrate	Servizio economato: evoluzione della normativa sugli acquisti di beni e servizi e degli strumenti di e-procurement. Criticità riscontrate nella

	piattaforma Sintel. Servizio ragioneria: continuo cambio delle normative; introduzione ulteriori adempimenti (Sose, split payment, fatturazione elettronica) che non hanno diminuito il carico di lavoro dell'ufficio. Rotazione del personale. Cambio programma di contabilità.
Soluzioni attuate	Servizio economato: Interpretazione della normativa non sempre agevole e rinvio di alcuni procedimenti per consentire ai possibili fornitori di adeguarsi alle novità tecnologiche. Servizio ragioneria: sviluppo competenze interne (formazione) e prolungamento orario di lavoro (straordinari).

1.7 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici é fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, l'assenza di una condizione di dissesto strutturale.

	2011		2014	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	X		X	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X		X	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	X		X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X		X	
Spese personale rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	X		X	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X		X	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X		X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X		X	

Numeri parametri positivi	Nessuno	Nessuno
---------------------------	---------	---------

PARTE II

ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA

2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei comuni, province e città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della legge statale. Le "fonti" del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione. Ogni ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla discipline dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Atti di modifica statutaria o modifica/adozione regolamentare approvati durante il mandato.

Estremi dell'atto	Oggetto
DELIBERA N.49 DEL 29/09/2011	ISTITUZIONE TAVOLO DELLO SPORT - APPROVAZIONE REGOLAMENTO
DELIBERA N.50 DEL 29/09/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DELLA BIBLIOTECA
DELIBERA N.57 DEL 29/11/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FORUM COMUNALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE
DELIBERA N.59 DEL 29/11/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'USO DELLE PALESTRE SCOLASTICHE E ISTITUZIONE TARIFFE
DELIBERA N.61 DEL 29/11/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA RETE INTERNET TRAMITE TECNOLOGIA WI-FI PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICA
DELIBERA N.62 DEL 29/11/2011	APPROVAZIONE MODIFICHE AL 'REGOLAMENTO DEL NOTIZIARIO COMUNALE DENOMINATO VAREDO INFORMA' APPROVATO CON DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.60 DEL 20.12.2006
DELIBERA N.65 DEL 20/12/2011	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL SERVIZIO DI VOLONTARIATO COMUNALE
DELIBERA N.2 DEL 14/03/2012	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER LE PRESTAZIONI SOCIALI AGEVOLATE
DELIBERA N.3 DEL 14/03/2012	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL SERVIZIO ASILO NIDO COMUNALE ARCOBALENO
DELIBERA N.4 DEL 14/03/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI SPAZI COMUNALI ALLE ASSOCIAZIONI PER SEDI O PER LO SVOLGIMENTO DELLA PROPRIA ATTIVITA'
DELIBERA N.14 DEL 16/04/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'UTILIZZO DEGLI APPARECCHI CELLULARI AD USO ESCLUSIVO DEGLI AMMINISTRATORI COMUNALI
DELIBERA N.40 DEL 26/09/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI FORME DI UTILITA' ECONOMICHE E PATROCINI A SOGGETTI OPERANTI NELL'AMBITO DELLA COMUNITA' LOCALE
DELIBERA N.44 DEL 26/10/2012	APPROVAZIONE 'REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA' - IMU
DELIBERA N.50 DEL 29/11/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA CONDUZIONE DEGLI ORTI COMUNALI A COLTIVAZIONE BIOLOGICA
DELIBERA N.51 DEL 29/11/2012	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE DI POSTI AUTO COPERTI E SCOPERTI DI PROPRIETA' COMUNALE IN VIA SAN GIUSEPPE

DELIBERA N.51 DEL 29/11/2012	MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO DELLO SPORT
DELIBERA N.1 DEL 13/03/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'
DELIBERA N.24 DEL 25/07/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONCESSIONE DI SPAZI ED AREE PUBBLICHE PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' DELLO SPETTACOLO VIAGGIANTE
DELIBERA N.32 DEL 10/10/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI (TARES).
DELIBERA N.39 DEL 28/11/2013	APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL NOTIZIARIO COMUNALE DENOMINATO "VAREDO INFORMA"
DELIBERA N.40 DEL 28/11/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO E L'UTILIZZO DEGLI 'ACCOUNT' ISTITUZIONALI DEL COMUNE DI VAREDO SUI SOCIAL NETWORK E ALTRI SITI WEB DI MAGGIOR DIFFUSIONE
DELIBERA N.19 DEL 03/07/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IMU - IN VIGORE DAL 01/01/2014.
DELIBERA N.21 DEL 03/07/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO TA.SI. - IN VIGORE DEAL 01/01/2014
DELIBERA N.23 DEL 03/07/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO TA.RI.
DELIBERA N.42 DEL 26/11/2014	ADOZIONE REGOLAMENTO IMPIANTI FISSI PER LE TELECOMUNICAZIONI (STAZIONI RADIOBASE, RADIOTELEVISIVE, PONTI RADIO)
DELIBERA N.28 DEL 16/07/2015	MODIFICA REGOLAMENTO I.M.U.
DELIBERA N.51 DEL 27/11/2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LE RIPRESE AUDIOVISIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA N.6 DEL 23/03/2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO 'DISCIPLINA E MODALITA' DEGLI INTERVENTI E DELLE PRESTAZIONI SOGGETTE AD ISEE DEI COMUNI DELL'AMBITO TERRITORIALE DI DESIO'.
DELIBERA N.8 DEL 23/03/2016	MODIFICA REGOLAMENTO PER L'UTILIZZO DELLA RETE INTERNET TRAMITE TECNOLOGIA WI-FI PRESSO LA BIBLIOTECA CIVICA

2.2 Attività tributaria

2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale e l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

Nell'anno di insediamento dell'attuale amministrazione sono state apportate le seguenti modifiche relative al settore Servizi Sociali :

- variazioni delle fasce ISEE per tutti i servizi
- eliminazione della gratuità per i servizi SAD, Pasti e trasporto
- per l'Asilo Nido si è provveduto all'eliminazione delle fasce A e B, accorpandole
- servizio Post Nido istituita tariffa unica (no ISEE)

Per quanto riguarda i servizi scolastici da due anni non viene applicata la rivalutazione ISTAT.

2.2.2 ICI/IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
ABITAZIONE PRINCIPALE	7,00 ‰	4,00‰	ESENTE	ESENTE	ESENTE
DETRAZIONE ABITAZIONE PRINCIPALE	€ 103,29	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00	€ 200,00
ALIQUOTA ORDINARIA	7,00 ‰	10,00 ‰	10,00 ‰	10,00 ‰	10,00 ‰
ALIQUOTA FABBR, RURALI E STRUMENTALI	-	-	2,00 ‰	2,00 ‰	2,00 ‰

2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

Addizionale IRPEF	2011	2012	2013	2014	2015
ALIQUOTA UNICA	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
FASCIA ESENZIONE	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA	NESSUNA

2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora regolamentato dall'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

Prelievi sui rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
TIPOLOGIA	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
TASSO COPERTURA	100%	100%	100%	100%	100%
COSTO PROCAPITE	116	102	135	132	132

2.3 Attività amministrativa

2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

La normativa generale, talvolta integrata con le previsioni dello Statuto e con il regolamento interno sull'organizzazione degli uffici e servizi, prevede l'utilizzo di un sistema articolato dei controlli interni, la cui consistenza dipende molto dalle dimensioni demografiche dell'ente. Il contesto è sempre lo stesso, e cioè favorire il miglioramento dell'operatività della complessa macchina comunale, ma gli strumenti messi in atto sono profondamente diversi con il variare del peso specifico del comune.

2.3.2 Controllo di gestione

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa. Si tratta, pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

SETTORE SERVIZI EDUCATIVI E SOCIO-CULTURALI

Istruzione e Cultura

Obiettivo:	Sicurezza dei ragazzi in età scolare
Inizio mandato	Presenza vigili urbani davanti alle scuole negli orari di entrata e uscita
Fine mandato	Nonostante la riduzione dell'organico della polizia locale è stata mantenuta la costante presenza dei vigili urbani negli orari entrata/uscita alunni delle scuole.
Obiettivo:	Diritto allo studio
Inizio mandato	Condivisione progetti comunali esclusivamente con Dirigenti Scolastici. Garanzia del servizio di assistenza alle relazioni sociali gli alunni disabili.
Fine mandato	Implementazione progetti comunali e condivisione con Dirigenti ed insegnanti sia in fase progettuale che in fase di rendicontazione finale. Mantenimento di un buon servizio di assistenza alle relazioni sociali nonostante l'elevato aumento del numero degli alunni disabili.
Obiettivo:	Gestione servizi interni
Inizio mandato	Assenza linea internet nella quasi totalità degli edifici scolastici. Parcheggio libero nella zona attigua all'Istituto Comprensivo Bagatti Valsecchi, utilizzato prevalentemente da lavoratori pendolari. Presenza dei seguenti servizi scolastici comunali: mensa, trasporto, pre e post scuola, centri ricreativi estivi.
Fine mandato	Predisposizione linee internet per utilizzo registro elettronico nelle aule docenti di tutte le scuole primarie e secondarie. Limitazione parcheggio via Italia introducendo zona a disco orario utilizzate dai genitori degli alunni. Mantenimento dei servizi scolastici comunali richiesti dalle famiglie nonostante le difficoltà economiche ed estensione oraria pomeridiana del servizio post scuola fino alle 17,45. Introduzione gratuità dei servizi dal terzo figlio in poi.

Obiettivo:	Biblioteca
Inizio mandato	Assenza copertura WI FI locali biblioteca. Chiusura Biblioteca dalle ore 12,00 alle ore 14,30 martedì e giovedì e chiusura alle 18,15 il venerdì.
Fine mandato	Creazione di un sistema WI FI per la connessione ad internet degli utenti della Biblioteca. Da marzo 2016 il servizio è fornito gratuitamente. Introduzione orario continuato il martedì ed il giovedì, chiusura alle 19,15 il venerdì.
Obiettivo:	Altre iniziative culturali
Inizio mandato	Collaborazione con associazioni del territorio per iniziative culturali
Fine mandato	Mantenimento collaborazione con associazioni del territorio per iniziative culturali. Assegnazione nuova sede ad UNITRE con comodato d'uso locali comunali di corte san Giuseppe a fronte di convenzione con Comune per fornitura servizi diversi in linea con il principio di sussidiarietà (collaborazione con Ufficio Tributi per conteggi IMU TASI, collaborazione con Biblioteca, Ville Aperte ...). Ricevimento in comodato d'uso materiale dell'archivio Merati e avvio collaborazione Biblioteca/UNITRE per catalogazione e trascrizione manoscritti. Realizzazione progetto Consiglio comunale dei Ragazzi sul tema dell'analisi del territorio della nostra città con particolare riferimento alle corti, puntualizzando gli aspetti di maggior interesse ed approfondendo alcuni temi quali la loro localizzazione e la loro struttura, il confronto tra la conformazione attuale e l'analisi delle progressive trasformazioni nel tempo di questi spazi, la raccolta di informazioni su come vi si svolgeva la vita quotidiana. Organizzazione conferenze sulla storia locale. Collaborazione con Fondazione La Versiera 1718 per ottenimento finanziamento regionale e gestione amministrativa mostra concorso ExpoArtItaliana.

Commercio ed attività produttive

Obiettivo:	Snellimento procedure amministrative
Inizio mandato	Adesione al SUAP applicativo CCIAA
Fine mandato	Gestione delle totalità delle pratiche amministrative tramite piattaforma informatica CCIAA
Obiettivo:	Creazione tavolo di lavoro con i commercianti
Inizio mandato	Contatti sporadici con commercianti non istituzionalizzati
Fine mandato	Creazione forum del commercio
Obiettivo:	Definizione problematiche commerciali
Inizio mandato	Presenza regolamenti comunali medie strutture di vendita e somministrazione da rinnovare
Fine mandato	Approvazione nuovi regolamenti comunali medie strutture di vendita e somministrazione.

Sport

Obiettivo:	Creazione tavolo di lavoro con associazioni sportive
Inizio mandato	Contatti sporadici con associazioni sportive non istituzionalizzati
Fine mandato	Creazione tavolo dello sport

Giovani

Obiettivo:	Maggior coinvolgimento nella vita cittadina attraverso il Consiglio Comunale dei Ragazzi e apertura servizi per i giovani
Inizio mandato	Presenza del Consiglio Comunale dei ragazzi
Fine mandato	Mantenimento del Consiglio Comunale dei ragazzi con risorse interne e adesione progetto sportello giovani

Tempo Libero

Obiettivo:	Sussidiarietà orizzontale e sostegno al volontariato ed alle organizzazioni culturali e sociali
Inizio mandato	Contatti sporadici con associazioni non istituzionalizzati
Fine mandato	Implementazione collaborazione con associazioni territoriali per realizzazione iniziative del tempo libero (festa patronale, iniziative estive...)

SETTORE LAVORI PUBBLICI E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE**Le strutture pubbliche**

Obiettivo	Investimenti programmati e impegnati
Inizio mandato	Valorizzazione ed ammodernamento delle infrastrutture e del patrimonio pubblico
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - Riqualificazione rete viaria- abbattimento barriere architettoniche percorsi pedonali - Riqualificazione piazza ONU - Azioni integrate per la sicurezza stradale – Formazione rialzamento carreggiata v.le Brianza - Realizzazione velostazione presso stazione ferroviaria FNM - Riqualificazione e completamento verde urbano - Seconda estensione rete teleriscaldamento a servizio edifici pubblici - Ottimizzazione ecologica della biodiversità attraverso la piantumazione di aree interne al PLIS Grugnotorto-Villoresi - Realizzazione area sgambamento cani v.lo al Viale v.le Sant'Aquilino - Bonifiche gas radon su parte del patrimonio comunale con particolare riferimento agli edifici scolastici - Verifiche elementi strutturali e non strutturali solai di alcuni edifici scolastici - Proseguimento programma di realizzazione controsoffittatura strutturale su alcuni edifici scolastici - Realizzazione campo bocce presso centro anziani - Riqualificazione parco urbano Arcobaleno - Attuazione di nr. 3 aggiornamenti dei bandi di assegnazione ERP con attuazione delle procedure di decadenza dell'assegnazione per gli inquilini in situazione di morosità conseguente al mancato rispetto dei piani di rientro del debito

Pianificazione territoriale

Obiettivo	Tutela e salvaguardia del territorio
Inizio mandato	<ul style="list-style-type: none"> - Tendere alla riduzione del consumo di suolo anche attraverso la rigenerazione urbana ed una corretta valutazione della domanda insediativa; - Incentivare la realizzazione della rete verde anche attraverso la valorizzazione dell'asta del Torrente Seveso; - Rafforzamento dell'accessibilità sostenibile per una corretta

	<p>fruibilità locale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incentivare ed agevolare le condizioni per l'incremento della vitalità del tessuto socio-economico e del carattere occupazionale e d'attrattiva del territorio per l'imprenditoria
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> - Varianti puntuali al vigente Piano di Governo del Territorio - Adeguamento regolamento edilizio: I allegato Criteri e Prestazioni per la valorizzazione Energetica degli Edifici e II allegato Impianti Fissi per le Telecomunicazioni Stazioni Radiobase, radiotelevisive, Ponti Radio - Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) - Variante generale Piano di Governo del territorio - Variante generale Piano di Zonizzazione Acustica - Aggiornamento Piano Urbano del Traffico - Dismissione impianto di depurazione ed avvio progetto di rinaturalizzazione dell'area - Interventi di messa in sicurezza sponde e consolidamento fondo alveo Torrente Seveso

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Obiettivo	Famiglia ed aree di fragilità
Inizio mandato	<ul style="list-style-type: none"> • Programmi sociali per tutte le aree di fragilità (anziani, disabili, povertà, salute mentale) che facilitino la vita delle famiglie che vivono con la complessità di conciliare il lavoro con l'assistenza al congiunto.
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> • Supporto alle famiglie nella gestione dei figli durante il periodo estivo, attraverso forme di collaborazione con le realtà del territorio • Supporto e sostegno socio-economico per favorire la domiciliarità finché possibile. • Mantenimento dei servizi domiciliari. • Rinnovo delle convenzioni con le associazioni del territorio che operano a favore di questa utenza. • Mantenimento dell'offerta di servizi sociali già attivi a favore della cittadinanza, cercando di migliorarne, per quanto possibile, i livelli qualitativi e/o quantitativi.

Obiettivo	Giovani
Inizio mandato	<ul style="list-style-type: none"> • Fare in modo che i giovani partecipino alla vita pubblica, incoraggiandoli nell'organizzazione di eventi, utilizzando mezzi di comunicazione più vicini a loro di quanto non siano i manifesti istituzionali dell'ente. • Apertura di un centro di Orientamento al Lavoro per aiutare i giovani lavoratori precari.
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di uno sportello GiovaniVaredo per dare ai giovani sostegno su più versanti da quello lavorativo a quello sociale, culturale, del tempo libero etc... • Renderli parte attiva nell'eventuale realizzazione di eventi o attività utili alla vita pubblica cittadina. • Realizzazione di un progetto d'ambito che coinvolge i Giovani, di tutti i comuni del distretto di Desio, su tutte le tematiche per loro più interessanti ed utili, dal tema lavoro a quello culturale, musicale, di performance etc...

Obiettivo	Asilo nido comunale "Arcobaleno"
Inizio mandato	<ul style="list-style-type: none"> • Servizi aggiuntivi e coinvolgimento genitori dei bimbi frequentanti l'asilo nido comunale.
Fine mandato	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e realizzazione di servizi integrativi all'asilo nido e di iniziative innovative, a carico della ditta aggiudicataria, quali ad es. corso psicomotricità, incontri di "sabato con papà" ed "aperinido" al fine di un miglioramento qualitativo del servizio a favore dei minori e di un maggior coinvolgimento delle loro famiglie.

SETTORE POLIZIA LOCALE

Obiettivo	La sicurezza del territorio
Inizio Mandato	Il Comune, parte attiva nel garantire la sicurezza dei cittadini, punta sul ruolo della Polizia Locale e sulla sempre fattiva collaborazione con la Locale Stazione Carabinieri e del Gruppo Volontari di Protezione Civile.
Fine mandato	Rinnovo parco macchine Polizia Locale Maggiori controlli Videosorveglianza Potenziamento Protezione Civile

SETTORE STAFF DEL SEGRETARIO

Obiettivo:	De-materializzazione dei rapporti con la P.A.
Inizio mandato	La maggior parte dello scambio di atti, convocazioni, comunicazioni ufficiali avviene tramite documenti cartacei inviati via posta o tramite messo comunale.
Fine mandato	Viene implementato la trasmissione telematica degli atti. Viene assegnata ad ogni amministratore comunale un indirizzo ufficiale di posta elettronica certificata dove far pervenire, in modalità informatica, convocazioni e comunicazioni ufficiali.

Obiettivo:	Consiglio comunale in streaming
Inizio mandato	E' possibile assistere alle sedute di Consiglio Comunale solo recandosi personalmente in Municipio.
Fine mandato	La registrazione integrale delle riprese audio-video delle sedute di Consiglio Comunale viene diffusa a mezzo web in modalità streaming in differita sul sito istituzionale dell'Ente.

Obiettivo:	Bonus-bebé
Inizio mandato	Nessuno sconto per l'acquisto di prodotti per la prima infanzia
Fine mandato	Dall'anno 2014, grazie ad una convenzione stipulata dall'Amministrazione comunale con la soc. ASSP S.p.A, viene concesso ai genitori dei nuovi nati un buono sconto del 10% sull'acquisto di prodotti per la prima infanzia presso la farmacia comunale

Obiettivo	Armonizzazione delle aperture al pubblico dei diversi uffici
Inizio mandato	Aperture al pubblico diversificate per i vari uffici
Fine mandato	Aperture al pubblico unificate per tutti gli uffici che offrono servizi alla cittadinanza

2.3.3 Valutazione delle performance

La performance è il contributo che un'entità - come un singolo individuo, un gruppo di individui, un'unità organizzativa o un'organizzazione nel suo insieme - apporta con la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi. In ultima istanza, si tratta di valutare e misurare la soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Il suo significato si lega strettamente all'esecuzione di un'azione, ai risultati della stessa e alle modalità di rappresentazione. Come tale si presta quindi ad essere misurata e gestita. La valutazione delle performance è pertanto funzionale a consentire la realizzazione delle finalità dell'Ente, il miglioramento della qualità dei servizi erogati e la valorizzazione della professionalità del personale.

PARTE III

SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	11.632.563,87	11.535.569,11	12.035.790,04	10.267.798,87	10.378.679,66	10,78 %
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.233.553,89	643.687,41	697.405,13	457.673,07	774.786,18	37,20 %
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	6.920.000,00	0	0	0	0	100,00 %
TOTALE	19.786.117,76	12.179.256,52	12.733.195,17	10.725.471,94	11.153.465,84	43,63 %

SPESE (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	10.481.840,42	9.822.162,08	11.069.474,63	9.164.751,58	9.448.060,98	9,87 %
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	8.534.547,03	249.650,78	951.275,75	152.843,54	635.117,85	92,56 %
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	2.469.063,15	1.559.168,46	1.452.416,63	635.421,99	647.631,76	73,78 %
TOTALE	21.485.450,60	11.630.981,32	13.473.167,01	9.953.017,11	10.730.810,59	50,06 %

PARTITE DI GIRO (in euro)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/decre mento rispetto al primo anno
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	791.388,41	721.867,10	763.719,19	655.465,95	1.360.909,14	71,96 %
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	791.388,41	721.867,10	763.719,19	655.465,94	1.360.862,01	71,95 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	11.632.563,87	11.535.569,11	12.035.790,04	10.267.798,87	10.378.679,66
- Spese Titolo I	10.481.840,42	9.822.162,08	11.069.474,63	9.164.751,58	9.448.060,98
- Rimborso Prestiti parte del titolo III	2.469.063,15	1.559.168,46	1.452.416,63	635.421,99	647.631,76
+ ONERI	397.036,35	163.897,17	0	135.930,10	112.119,63
+ AVANZO x ammortamento mutui	0	0	791.145,97	0	0
+ AVANZO	1.722.340,44	380.085,87	162.825,86	0	129.000,00
- MULTE x investimenti	0	0	0	10.000,00	17.100,00
+ Partite di giro entrata	0	0	0	0	1.360.909,14
- Partite di giro uscita	0	0	0	0	1.360.862,01
+ Fondo pluriennale vincolato entrata	0	0	0	0	156.056,09
- Fondo pluriennale vincolato spesa	0	0	0	0	231.627,16
SALDO DI PARTE CORRENTE	801.037,09	698.221,61	467.870,61	593.555,40	431.482,61

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	1.233.553,89	643.687,41	697.405,13	457.673,07	774.786,18
Entrate titolo V**	6.920.000,00	0	0	0	0
TOTALE titoli (IV + V)	8.153.553,89	643.687,41	697.405,13	457.673,07	774.786,18
- Spese Titoli II	8.534.547,03	249.650,78	951.275,75	152.843,54	635.117,85
Differenza di parte capitale	-380.993,14	394.036,06	-253.870,62	304.829,53	139.668,33
+ Entrate correnti destinate ad investimenti	0	0	0	10.000,00	17.100,00
+ Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (eventuale)	1.363.512,36	274.638,84	286.322,00	105.000,00	1.890.433,50
- ONERI di parte corrente	397.036,35	163.897,17	0	135.930,10	112.119,63
+ Fondo pluriennale vincolato entrata	0	0	0	0	410.820,38
- Fondo pluriennale vincolato spesa	0	0	0	0	2.053.595,72
SPESE DI PARTE CAPITALE	585.482,87	504.778,30	32.451,38	283.899,43	292.306,86

** Esclusa categoria "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo. *

	2011	2012	2013	2014	2015
Riscossioni (+)	16.469.195,81	10.701.866,31	10.359.734,85	9.398.102,94	10.730.226,44
Pagamenti (-)	17.723.983,68	10.165.418,29	10.169.973,51	9.110.993,57	9.833.453,49
Differenza	-1.254.787,87	536.448,02	189.761,34	287.109,37	896.772,95
Residui attivi (+)	4.108.310,36	2.199.257,31	3.137.179,51	1.982.834,95	1.784.148,54
Residui passivi (-)	4.552.855,33	2.187.430,13	4.066.912,69	1.497.489,48	2.258.219,11
Differenza	-444.544,97	11.827,18	-929.733,18	485.345,47	-474.070,57
Avanzo(+) o Disavanzo (-)	-1.699.332,84	548.275,20	-739.971,84	772.454,84	422.702,38

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	538.801,56	479.529,19	500.000,00	985.419,04	1.528.681,48
Per spese in conto capitale	102.893,87	304.652,82	655.705,12	1.257.680,84	386.649,92
Per fondo ammortamento	0	0	0	0	0
Non vincolato	1.456.937,22	1.100.762,72	973.440,69	1.551.201,39	306.070,20
Totale	2.098.632,65	1.884.944,73	2.129.145,81	3.794.301,27	2.221.401,60

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	4.168.638,25	3.350.392,99	1.977.766,59	1.562.942,29	2.627.758,08
Totale residui attivi finali	6.162.704,39	4.662.847,10	6.340.687,01	4.818.337,69	4.294.013,27
Totale residui passivi finali	8.232.709,99	6.128.295,36	6.189.307,79	2.586.978,71	2.415.146,87
Fondo pluriennale vincolato spesa (-)	0	0	0	0	2.285.222,88
Risultato di amministrazione	2.098.632,65	1.884.944,73	2.129.145,81	3.794.301,27	2.221.401,60
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0	0	0	0	0
Finanziamento debiti fuori bilancio	0	0	0	0	0
Salvaguardia equilibri di bilancio	0	0	0	0	0
Spese Correnti non ripetitive	0	0	0	0	0

Spese Correnti in sede di assestamento	1.722.340,44	0	162.825,86	0	129.000,00
Spese di investimento	1.363.512,36	274.638,84	286.322,00	105.000,00	1.890.433,50
Estinzione anticipata di prestiti	0	380.085,87	791.145,97	0	0
Totale	3.085.852,80	654.724,71	1.240.293,83	105.000,00	2.019.433,50

4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11)*

Primo anno di mandato : residui attivi al 31/12/2011

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Primo anno del Mandato 2011								
Titolo 1 - Tributarie	2.552.249,93	1.265.740,60	0	0	2.552.249,93	1.286.509,33	1.498.102,95	2.784.612,28
Titolo 2 - Contributi e Trasferime nti	218.014,05	208.660,98	0	9.353,07	208.660,98	0	148.592,26	148.592,26
Titolo 3 - Extra tributarie	1.061.710,86	656.044,12	0	46.294,51	1.015.416,35	359.372,23	1.341.735,02	1.701.107,25
Parziali titoli 1+2+3	3.831.974,84	2.130.445,70	0	55.647,58	3.776.327,26	1.645.881,56	2.988.430,23	4.634.311,79
Titolo 4 - In conto capitale	1.673.629,06	1.296.728,24	0	38.421,76	1.635.207,30	338.479,06	154.395,86	492.874,92
Titolo 5 - Accensione di prestiti	1.005.205,94	420.524,54	0	531.074,95	474.130,99	53.606,45	920.000,00	973.606,45
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	41.477,23	23.308,79	0	1.741,48	39.735,75	16.426,96	45.484,27	61.911,23
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+5 +6	6.552.287,07	3.871.007,27	0	626.885,77	5.925.401,30	2.054.394,03	4.108.310,36	6.162.704,39

Ultimo anno di mandato : residui attivi al 31 dicembre 2015

RESIDUI ATTIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Ultimo anno del Mandato 2015								
Titolo 1 - Tributarie	3.160.570,28	1.013.879,67	0	237.007,22	2.923.563,06	1.909.683,39	725.814,51	2.635.497,90
Titolo 2 - Contributi e Trasferim enti	51.967,02	51.314,61	0	652,41	51.314,61	0	122.078,53	122.078,53
Titolo 3 - Extra tributarie	1.287.636,79	754.275,89	0	87.890,27	1.199.746,52	445.470,63	849.914,90	1.295.385,53
Parziali titoli 1+2+3	4.500.174,09	1.819.470,17	0	325.549,90	4.174.624,19	2.355.154,02	1.697.807,94	4.052.961,96
Titolo 4 - In conto capitale	6.348,04	3.400,54	0	2.947,50	3.400,54	0	57.758,75	57.758,75
Titolo 5 - Accension e di prestiti	308.318,39	0	0	153.607,68	154.710,71	154.710,71	0	154.710,71
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	3.497,17	3.497,17	0	0	3.497,17	0	28.581,85	28.581,85
TOTALE TITOLI 1+2+3+4+ 5+6	4.818.337,69	1.826.367,88	0	482.105,08	4.336.232,61	2.509.864,73	1.784.148,54	4.294.013,27

Primo anno di mandato : residui passivi al 31/12/2011

RESIDUI PASSIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Primo anno del Mandato 2011								
Titolo 1 - Spese Correnti	2.880.568,55	1.715.969,03	0	507.158,88	2.373.409,67	657.440,64	2.439.277,35	3.096.717,99
Titolo 2 - Spese in conto capitale	6.184.586,45	2.631.022,22	0	550.650,96	5.633.935,49	3.002.913,27	2.104.324,12	5.107.237,39
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	25.825,62	1.644,55	0	4.680,32	21.145,30	19.500,75	9.253,86	28.754,61
Totale titoli 1+2+3+4	9.090.980,62	4.348.635,80	0	1.062.490,16	8.028.490,46	3.679.854,66	4.552.855,33	8.232.709,99

Ultimo anno di mandato : residui passivi al 31/12/2015

RESIDUI PASSIVI	Iniziali a	Riscossi b	Maggiori c	Minori d	Riaccertati e=(a+c-d)	Da Riportare f=(e-b)	Residui provenienti dalla gestione di competenza g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
Ultimo anno del Mandato 2015								
Titolo 1 - Spese Correnti	1.883.131,19	1.422.996,77	0	345.274,60	1.537.856,59	114.859,82	1.673.684,89	1.788.544,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	673.406,61	231.375,50	0	426.451,31	246.955,30	15.579,80	372.256,37	387.836,17

Titolo 3 – Spese per rimborso di prestiti	0	0	0	0	0	0	0	0
Titolo 4 – Spese per servizi per conto di terzi	30.440,91	3.952,77	0	0	30.440,91	26.488,14	212.277,85	238.765,99
Totale titoli 1+2+3+4	2.586.978,71	1.658.325,04	0	771.725,91	1.815.252,80	156.927,76	2.258.219,11	2.415.146,87

4.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31-12.	2011 e Precedenti COMP +RA	2012 COMP.	2013 COMP.	2014 COMP.	2015 Totale residui da ultimo rendiconto approvato COMP.+ RA
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTRIE	2.784.612,28	1.168.265,59	2.149.065,62	1.432.906,22	2.635.497,90
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	148.592,26	63.481,99	121.174,85	32.471,98	122.078,53
TITOLO 3 ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	1.701.107,25	851.416,51	844.004,75	510.559,04	1.295.385,53
Totale	4.634.311,79	2.083.164,09	3.114.245,22	1.975.937,24	4.052.961,96
CONTO CAPITALE	2011 e prec.	2012	2013	2014	2015
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	492.874,92	110.721,42	6.475,64	3.400,54	57.758,75
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI	973.606,45	0	0	0	154.710,71

PRESTITI					
Totale	1.466.481,27	110.721,42	6.475,64	3.400,54	212.469,46
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	61.911,23	5.371,80	16.458,65	3.497,17	28.581,85
Totale generale	1.528.392,50	2.199.257,31	22.934,29	6.897,71	241.051,31

Residui passivi al 31-12.	2011 e Precedenti COMP.+ RP	2012 COMP.	2013 COMP.	2014 COMP.	2015 Totale residui da ultimo rendiconto approvato COMP.+ RP
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	3.096.717,99	1.978.420,50	3.233.012,42	1.438.169,15	1.788.544,71
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	5.107.237,39	169.728,91	821.498,54	52.843,54	387.836,17
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	0
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	28.754,61	39.280,72	12.401,73	6.476,79	238.765,99

4.2 Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e II	14,62 %	16,75 %	21,47 %	25,13 %	23,42 %

5. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizione di legge:

2011	2012	2013	2014	2015
S	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nell'anno 2011 l'ente non ha rispettato il patto di stabilità.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con deliberazione 515/2013/PRSP, ha accertato le seguenti irregolarità:

- Elusione del patto di stabilità per l'anno 2011 e mancata applicazione delle sanzioni conseguenti a detta violazione;
- Uso improprio dello strumento "fondazione di partecipazione" per eludere i vincoli di finanza pubblica in materia di indebitamento (art.204, 207 e 205bis TUEL)

Le sanzioni a cui è stato sottoposto il Comune sono quelle previste dall'art.31 commi 26, 28, 29, 30 e 31 della Legge 183/2011 (Legge di Stabilità 2012). In particolare il Comune ha subito la riduzione del fondo di solidarietà comunale per l'importo di € 352.877,61.

6. Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	16.163.693,13	14.600.080,01	13.147.663,38	12.356.407,79	11.708.776,03
Popolazione Residente	13.018	13.090	13.097	13.160	13.255
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.241,64	1.115,36	1.003,86	938,93	883,34

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascuno anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUOEL)	3,73 %	2,75 %	2,11 %	3,31 %	2,93 %

6.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente; valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Durante il periodo di mandato, il Comune di Varedo non ha utilizzato alcuno strumento di finanza derivata.

6.4 Rilevazione flussi: indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato)

Titolo di operazione Data di stipulazione	20__	20__	20__	20__	20__
Flussi Positivi					
Flussi Negativi					

7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL

Anno 2011*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	202.058,04	Patrimonio netto	37.998.738,17
Immobilizzazioni materiali	61.516.780,61		

Immobilizzazioni finanziarie	5.102.210,04		
Rimanenze	0		
Crediti	6.162.704,39		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	19.558.160,28
Disponibilità liquide	4.168.638,25	Debiti	19.605.039,44
Ratei e Risconti attivi	9.546,56	Ratei e risconti passivi	0
TOTALE	77.161.937,89	TOTALE	77.161.937,89

Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	437.562,43	Patrimonio netto	56.802.090,25
Immobilizzazioni materiali	59.153.642,20		
Immobilizzazioni finanziarie	5.081.353,68		
Rimanenze	0		
Crediti	4.293.953,28		
Attività finanziarie non immobilizzate	0	Conferimenti	1.056.092,69
Disponibilità liquide	2.627.758,08	Debiti	13.736.086,73
Ratei e Risconti attivi	0	Ratei e risconti passivi	0
TOTALE	71.594.269,67	TOTALE	71.594.269,67

7.2. Conto economico in sintesi

Quadro 8 quinquies del certificato al conto consuntivo

ANNO 2011

QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO (3) (6)

(Dati in euro) (1)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	12.427.147,00
B) Costi della gestione di cui:	8 280	11.346.316,00
quote di ammortamento di esercizio	8 285	1.398.425,00
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	39.762,00
utili	8 295	88.115,00
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	48.353,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	17.227,00
D.21) Oneri finanziari	8 315	342.028,00
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	901.421,00
Insussistenze del passivo	8 321	511.840,00
Sopravvenienze attive	8 322	3.122,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	386.459,00
Oneri	8 325	264.948,00
Insussistenze dell'attivo	8 326	234.702,00
Minusvalenze patrimoniali	8 327	,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	,00
Oneri straordinari	8 329	30.246,00
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	1.432.265,00

ANNO 2014

QUADRO 8 QUINQUES - CONTO ECONOMICO (3) (6)

(Dati in euro)

VOCI DEL CONTO ECONOMICO	Codice	Importo
A) Proventi della gestione	8 275	10.275.694,06
B) Costi della gestione di cui:	8 280	10.262.417,49
quote di ammortamento di esercizio	8 285	1.552.512,10
C) Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate:	8 290	70.824,06
utili	8 295	110.824,06
interessi su capitale di dotazione	8 300	,00
trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (7)	8 305	40.000,00
D.20) Proventi finanziari	8 310	7.210,85
D.21) Oneri finanziari	8 315	340.735,51
E) Proventi e oneri straordinari		
Proventi	8 320	586.940,33
Insussistenze del passivo	8 321	586.940,33
Sopravvenienze attive	8 322	,00
Plusvalenze patrimoniali	8 323	,00
Oneri	8 325	447.141,32
Insussistenze dell'attivo	8 326	375.850,64
Minusvalenze patrimoniali	8 327	,00
Accantonamento per svalutazione crediti	8 328	,00
Oneri straordinari	8 329	71.290,68
RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO	8 330	-109.625,02

7.3 Riconoscimenti debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

ANNO 2011

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2011
Sentenze esecutive	10 005	.00
Copertura di disavanzi di consorzi, azienda speciali e di istituzioni	10 010	.00
Ricapitalizzazione	10 015	.00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	.00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	.00
Totale	10 065	.00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro) (1)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	.00

ANNO 2014

QUADRO 10 - DATI RELATIVI AI DEBITI FUORI BILANCIO (2)

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2014
Sentenze esecutive	10 005	.00
Copertura di disavanzi di consorzi, azienda speciali e di istituzioni	10 010	.00
Ricapitalizzazione	10 015	.00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	10 020	.00
Acquisizione di beni e servizi	10 025	.00
Totale	10 065	.00

QUADRO 10 BIS - ESECUZIONE FORZATA (2)

(Dati in euro)

DESCRIZIONE	Codice	IMPORTO
Procedimenti di esecuzione forzata	10 070	.00

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

8. Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato

	2011	2012	2013	2014	2015
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L. 296/2006)	2.926.584,72	2.893.655,00	2.795.686,58	2.703.927,90	2.582.752,27
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	2.893.655,00	2.795.686,58	2.703.927,90	2.582.752,27	2.439.937,58
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	27,60 %	28,46 %	24,42 %	28,18 %	25,82 %

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite

Spesa personale*	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti	235,96	224,81	217,68	204,33	195,07

*Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti

	2011	2012	2013	2014	2015
Abitanti Dipendenti	153,5	157,71	159,71	166,58	172,14

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente

SI

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge

2011	2012	2013	2014	2015
0	6.420	2000	0	833

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle istituzioni:

SI

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo Risorse decentrate	260.558	237.943	230.501	204.304	206.254

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della Legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Non sono stati adottati provvedimenti.

PARTE IV

RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei Conti

Attività di controllo: indicare se l'ente è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 della Legge 266/2005. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con deliberazione 515/2013/PRSP, ha accertato le seguenti irregolarità:

- c) Elusione del patto di stabilità per l'anno 2011 e mancata applicazione delle sanzioni conseguenti a detta violazione;
- d) Uso improprio dello strumento "fondazione di partecipazione" per eludere i vincoli di finanza pubblica in materia di indebitamento (art.204, 207 e 205bis TUEL)

La Corte dei Conti ha invitato:

1. L'Amministrazione Comunale a correggere il prospetto dimostrativo del raggiungimento dei vincoli del Patto di Stabilità per l'anno 2011;
2. L'Amministrazione Comunale a correggere il calcolo del tasso d'indebitamento ex art. 204 TUEL come indicato nella parte motiva della citata deliberazione
3. L'Amministrazione Comunale ad applicare le misure conseguenti all'accertamento dell'elusione del PSI e ad adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a preservare gli equilibri di bilancio ai sensi dell'art.148-bis TUEL, in ragione e a seguito del tale accertamento.

Questa Amministrazione, con memoria pervenuta alla Corte dei Conti in data 30/01/2014 comunicava le misure correttive adottate ed allegava la delibera di Consiglio Comunale n.1 del 29/01/2014.

La Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per la Lombardia, con deliberazione 115/2014/PRSP ha accertato:

- la momentanea idoneità delle misure adottate a far fronte alle criticità emerse ed evidenziate con la propria deliberazione n.515/2013/PRSP
- si è riservata di verificare l'andamento della spesa generata dall'operazione elusiva e la correlativa tutela degli equilibri di bilancio, nell'ambito delle procedure di controllo che saranno eseguite sui bilanci di previsione e consuntivi dei prossimi esercizi

Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

L'Ente non è stato soggetto a sentenze di condanna

2. Rilievi dell'Organo di revisione: indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

Nel periodo 2011/2015 l'organo di revisione non ha evidenziato gravi irregolarità contabili.

Azioni intraprese per contenere la spesa: descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato.

Nel corso del mandato amministrativo sono state intraprese diverse azioni volte a contenere la spesa pubblica seguendo così le indicazioni fornite, in più occasioni, dal legislatore nazionale.

Tali attività si sono esplicitate principalmente:

- nel ricorso alle convenzioni Consip e altre piattaforme elettroniche per l'acquisto di beni e servizi
- nella riorganizzazione di alcuni servizi a favore della cittadinanza nell'ottica della razionalizzazione dei costi a carico del Comune
- nel finanziamento delle opere pubbliche con mezzi propri di bilancio, evitando così l'accensione di nuovi mutui con maggiori oneri finanziari a carico dell'Ente
- nell'estinzione anticipata di alcuni mutui
- nell'utilizzo di nuovi sistemi organizzativi (posta elettronica, PEC, ecc) e procedure di comunicazione verso la cittadinanza e verso le istituzioni che hanno consentito un abbattimento dei costi di funzionamento della struttura e un risparmio di spesa generalizzato;
- nella razionalizzazione dell'utilizzo delle autovetture comunali
- nel contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, e ciò a seguito di una razionalizzazione dell'organizzazione interna del personale

PARTE V

ORGANISMI CONTROLLATI

Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 DEL 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. n. 112 del 2008

Non ci sono società controllate dall'Ente

1.1 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente

SI	NO
----	----

1.2 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile

Esternalizzazioni attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20__*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo delle società

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(5) S'intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi – azienda

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

*Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato

1.4. Esternalizzazione attraverso società o altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente)

(come da certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2011*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2	13			1.157.926,00	7,00	5.474.158,00	284.588,00
2	5			15.649.789,00	5,00	29.237.822,00	428.153,00
4	7			7.517.952,00	8,00	974.577,00	29.090,00
2	13			15.845.812,00	1,00	214.081.940,00	1.080.553,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) S'intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPLI SOCIETA' ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	7			10.088.889,00	9,00	979.005,00	1.203,00
2	13			11.807.917,00	2,80	151.468.401,00	6.185.774,00
2	13			108.111.420,00	0,55	637.624.855,00	4.611.475,00
2	5			19.474.317,00	4,55	31.119.289,00	215.208,00
(8) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(9) Vanno indicate le aziende e le società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni							
(10) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(11) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(12) S intende la quota capitale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(13) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale ed il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(14) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

*Ripetere la tabella all'inizio ed alla fine del periodo considerato

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Li. 18/4/2016



IL SINDACO
Diego Marzorati

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economici – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li. 18/4/2016



L'organo di revisione economico finanziario
dr.ssa Elisabetta Bombaglio